

PROTOCOLLO D'INTESA

PER L' ATTUAZIONE DI UN STATEGIA COMUNE PER LA CANDIDATURA NELLA LISTA DEL PATRIMONIO MONDIALE DELL'UNESCO DEL SITO SERIALE "LE TESTIMONIANZE DELLA CULTURA ITALO-GRECA TRAA LTO E BASSO MEDIOEVO".

TRA

la Regione, / Provincia Autonoma..... con sede legale in, n., CAP [...], C.F. [...], in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri (di seguito, la "Regione/Provincia");

E

IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA CALABRIA, con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA, con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO- CROTONE, con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL COMUNE DI SANTA SEVERINA con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL COMUNE DI STILO con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL COMUNE DI GERACE con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO, con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

IL COMUNE DI BIVONGI con sede legale inin persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

LA DIOCESI DI LOCRI-GERACE, in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

L'ARCIDIOCESI DI ROSSANO- CARIATI in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

L'ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA, in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

L'ARCIDIOCESI GRECO ORTODOSSA D'ITALIA, in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

LA DIOCESI ORTODOSSA ROMENA D'ITALIA in persona del legale rappresentate pro tempore [...], per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede di [...], e munito dei necessari poteri;

Premesso che

- l'articolo 9 della Costituzione Italiana pone, come compito fondamentale della Repubblica, la promozione dello sviluppo della cultura, la tutela del paesaggio e del patrimonio storico e artistico della Nazione;
- l'articolo 2 dello Statuto della Regione Calabria, dispone che l'azione della Regione si ispira in particolare alla salvaguardia del patrimonio artistico, culturale e naturale della Regione e la valorizzazione delle tradizioni popolari delle comunità calabresi, anche curando l'identità culturale della Calabria in Italia e all'estero;
- ai sensi dell'art. 111 del D.Lgs 42 del 2004, le attività di valorizzazione dei beni culturali consistono nella costituzione ed organizzazione stabile di risorse, strutture o reti, ovvero nella messa a disposizione di competenze tecniche o risorse finanziarie o strumentali, finalizzate all'esercizio delle funzioni ed al perseguimento delle finalità indicate all'articolo 6. A tali attività possono concorrere, cooperare o partecipare soggetti privati. La valorizzazione è ad iniziativa pubblica o privata. La valorizzazione ad iniziativa pubblica si conforma ai principi di libertà di partecipazione, pluralità dei soggetti, continuità di esercizio, parità di trattamento, economicità e trasparenza della gestione. La valorizzazione ad iniziativa privata è attività socialmente utile e ne è riconosciuta la finalità di solidarietà sociale;
- ai sensi dell'art. 112 comma 4 del D.lgs 42 del 2004 lo Stato, le regioni e gli altri enti pubblici territoriali stipulano accordi per definire strategie ed obiettivi comuni di valorizzazione;

Considerato che

- la Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, culturale e naturale, firmata a Parigi il 16 novembre 1972 e ratificata in Italia il 23 giugno 1978 (d'ora in poi Convenzione), stabilisce che l'intera collettività internazionale ha il dovere di cooperare per la protezione del patrimonio culturale e naturale di valore universale ed eccezionale e che ciascun stato s'impegna a prestare il proprio concorso all'identificazione, protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale e naturale;
- la Convenzione istituisce la Lista del Patrimonio Mondiale (World Heritage List – WHL), elenco dei Beni a cui il Comitato del Patrimonio Mondiale riconosce ufficialmente un Valore Eccezionale Universale (Outstanding Universal Value – OUV);
- il percorso per l'avvio delle procedure finalizzate al riconoscimento del bene come patrimonio mondiale dell'Unesco prevede l'inserimento della candidatura nella Tentative Lists;
- su iniziativa della Regione Calabria è stata inserita nella Tentative Lists Nazionale depositata presso il Centro del Patrimonio Mondiale, ai sensi dei paragrafi 62-73 delle Linee Guida

Operative della Convenzione, la proposta di candidatura relativa al sito seriale “**Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo**” con n. Ref. 6697 in data dal 13.12.2023;

- il requisito fondamentale per l'inserimento del sito nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO è il riconoscimento del suo Eccezionale Valore Universale che si estrinseca nella rispondenza ad uno o più criteri definiti dalle Linee Guida Operative Unesco, alle condizioni di autenticità e integrità, di protezione e gestione come definito in base ai paragrafi 77-119 delle Linee Guida Operative Unesco;
- è richiesto che il sito candidato sia dotato di un adeguato sistema di gestione finalizzato a tutelare l'Eccezionale Valore Universale del sito stesso, a favore delle generazioni attuali e future, nel cui ambito il Piano di Gestione si pone quale strumento operativo in grado di assolvere a tale funzione;

Dato atto che, a seguito della candidatura, occorre procedere con i passaggi successivi previsti nel processo di candidatura che sono:

- o Presentazione del “Preliminary Assessment” come definito dal paragrafo 122 e dal format Annex 3 delle Linee Guida Operative Unesco;
- o Presentazione della documentazione di candidatura - Dossier e Piano di Gestione - come definita dai paragrafi 129–133 e dal format Annex 5 delle Linee Guida Operative Unesco;

Rilevato che

- già nelle prime fasi di avvio, è opportuno fornire le prime indicazioni sul sistema di gestione e di coordinamento delle attività di tutela, conservazione, comunicazione e fruizione, in atto ed in programma nel sito candidato, i cui contenuti saranno approfonditi e sviluppati nel Dossier di candidatura e nel Piano o sistema di Gestione necessario per tutelare l'Eccezionale Valore Universale del sito candidato;
- nel corso dell'intero processo, vi è la necessità di promuovere la partecipazione della popolazione locale e di altri stakeholder per quanto concerne il patrimonio mondiale in generale, e in particolare alle candidature. Tra gli stakeholder vi sono, ad esempio, le amministrazioni locali e regionali, le comunità locali, le ONG, i proprietari dei beni, i gestori dei siti e altre parti interessate;
- le ragioni di questo approccio partecipativo sono molteplici, e tra le principali vi è la necessità di sviluppare una visione condivisa del bene candidato e una responsabilità comune per il suo futuro. Una gestione integrata efficace è possibile solo con il coinvolgimento e la partecipazione di tutti gli stakeholder. Tale partecipazione deve essere una priorità sin dall'inizio del processo e per tutta la preparazione della candidatura, e deve continuare anche in seguito, come parte integrante della gestione del bene;
- Il novero dei beni oggetto della candidatura potrebbe essere rivisto alla luce delle risultanze e degli approfondimenti posti alla base del processo di candidatura nonché del confronto con il Ministero della Cultura e Ufficio Unesco;

Considerato che

- la Regione Calabria, ritiene necessario condividere, confermare e garantire l'impegno per la candidatura finalizzata al perseguimento degli Obiettivi della Convenzione (identificazione, protezione, conservazione e valorizzazione del patrimonio) inclusa: la definizione, l'attuazione, il monitoraggio e l'aggiornamento del sistema di gestione e di coordinamento in coerenza con gli Obiettivi strategici adottati dal Centro del Patrimonio Mondiale che sono identificati come le 5 C: credibilità, conservazione, capacity building, comunicazione, comunità;

- la Regione Calabria riconosce la rilevanza storica e artistica della testimonianza greco-bizantina in Calabria rappresentata da una ricchezza stilistica ed espressiva, declinata nelle diverse funzioni religiose ma anche laiche e dal perdurare nel corso dei secoli, lasciando segni profondi sul territorio nel suo patrimonio materiale ma anche nelle tradizioni immateriali;

Rilevata la necessità di predisporre la documentazione necessaria per la candidatura UNESCO, consistente principalmente nel Dossier scientifico ed un Piano di Gestione, secondo quanto indicato nelle Operational Guidelines fornite dall'UNESCO;

Considerata la volontà delle Parti di continuare la predisposizione degli atti necessari per completare la candidatura del Sito "**Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo**" per l'iscrizione nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO;

Considerato il rilevante interesse comune delle Amministrazioni coinvolte e consapevoli che i siti scelti per costituire il Patrimonio Mondiale sono selezionati per le loro caratteristiche specifiche, che li rendono il miglior esempio possibile del patrimonio culturale e naturale di tutto il mondo, con conseguenti visibilità e prestigio conferiti all'intero territorio della Regione Calabria;

Considerata l'esigenza di coordinare le attività dei soggetti firmatari e di incrementare la collaborazione ai fini della presentazione della candidatura.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo 1 Finalità

I firmatari si impegnano a supportare, sostenere e promuovere, nel rispetto delle proprie competenze, le attività previste per la presentazione della candidatura alla lista del Patrimonio Mondiale UNESCO "**Le testimonianze della cultura Italo-Greca tra Alto e Basso Medioevo**", individuando nel presente Protocollo d'Intesa lo strumento di carattere generale per indirizzare, armonizzare gli interventi necessari ed opportuni.

In particolare i firmatari, si impegnano a coordinarsi ed a collaborare, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, per la definizione dei contenuti e la formulazione dei documenti di candidatura nelle due fasi sotto descritte:

- presentazione del "Preliminary Assessment" come definito dal paragrafo 122 e dal format Annex 3 delle Linee Guida Operative Unesco;
- documentazione di candidatura (Dossier ed il Piano di Gestione) come definita dai paragrafi 129-133 e dal format Annex 5 delle Linee Guida Operative Unesco.

Articolo 2 Cabina di Regia

È istituita una Cabina di Regia presieduta dal Presidente della Regione Calabria o suo delegato, dall'Assessore competente, dai Sindaci dei Comuni interessati, dai rappresentanti degli Enti Ecclesiastici, dai Direttori delle Soprintendenze Archeologia Belle Arti e Paesaggio delle province di Cosenza, Catanzaro - Crotona, Reggio Calabria e Vibo Valentia e dalla Direzione Regionale dei Musei della Calabria.

La Cabina di Regia è convocata dal Presidente o suo delegato.

Avrà il compito di:

- a) coordinare le azioni necessarie alla concreta realizzazione ed attuazione del Dossier e del Piano di Gestione;
- b) definire gli indirizzi strategici, gli obiettivi operativi e la tempistica di riferimento;
- c) curare i rapporti con i soggetti pubblici e privati direttamente o indirettamente coinvolti anche al fine di mettere in atto le iniziative utili a supporto del percorso di presentazione della documentazione utile alla candidatura;
- d) promuovere la realizzazione di incontri con le comunità locali e le associazioni per divulgare e migliorare il livello di conoscenza delle tematiche in oggetto, nonché creare iniziative nel territorio;
- e) approvare formalmente la documentazione di cui al precedente articolo 1;

La composizione della Cabina di Regia potrebbe variare con il coinvolgimento di nuovi membri in relazione all'evoluzione dell'iter del progetto e in considerazione del fatto che la lista dei beni individuati potrebbe essere rivista alla luce delle risultanze e degli approfondimenti che emergeranno nelle successive fasi del processo di candidatura.

Le parti convengono pertanto che il presente protocollo potrà essere sottoscritto da ulteriori Enti che intendessero aderire, senza che ciò comporti adempimenti da parte degli Enti già firmatari.

Per le finalità del presente atto, i soggetti firmatari potranno, altresì, attivare collaborazioni con altri soggetti, a livello nazionale ed internazionale, che operano nei settori d'attività connessi con la gestione del patrimonio culturale, storico, paesaggistico ed architettonico.

Alle riunioni della Cabina di Regia possono essere inviati esperti e portatori di interesse che possono contribuire alle finalità di cui al presente protocollo nonché i soggetti di cui al successivo art. 3 punto b.

Per la partecipazione alle sessioni della Cabina di Regia, i membri non percepiscono alcun emolumento.

Articolo 3 **Supporto Tecnico Operativo**

Le attività di supporto tecnico operativo alla Cabina di Regia saranno assicurate dal Dipartimento Sviluppo economico della Regione Calabria.

Nello svolgimento di tali attività il Dipartimento in particolare:

- a) supporta la Cabina di Regia nello svolgimento delle riunioni, redige i relativi verbali e assicura le comunicazioni tra le parti coinvolte nonché tra i referenti nominati dalle parti firmatarie del presente protocollo;
- b) su indirizzo della Cabina di Regia, si avvale del supporto tecnico-scientifico e procedurale dell'Ufficio UNESCO del Ministero della Cultura, responsabile nazionale per l'attuazione della Convenzione sulla Protezione del Patrimonio Mondiale, promuove la costituzione di un Comitato Tecnico-Scientifico costituito da esperti e di gruppi di lavoro operativi;
- c) propone alla Cabina di Regia:
 - le priorità di intervento verso cui orientare il processo di candidatura, in ordine alla tutela del tracciato, alle valenze da custodire e valorizzare, al ruolo delle comunità interessate;
 - l'individuazione delle fasi del percorso di candidatura, chiarendo per ciascuna di esse: gli obiettivi, modalità e metodologie di svolgimento, tempi e costi, risultati attesi, responsabilità operative e di indirizzo, output verificabili, ponendo particolare

attenzione alla definizione di un adeguato modello di governance interregionale, e di relazione con le autorità nazionali ed internazionali;

- le priorità e le modalità di elaborazione del Piano di Gestione, chiarendo obiettivi e risultati attesi, in aderenza alle Linee guida per la redazione e l’attuazione dei piani di gestione.

Gli Enti pubblici firmatari del Protocollo possono contribuire con proprie risorse umane e finanziarie al progetto di candidatura.

Articolo 4 **Durata**

Il presente protocollo decorre dalla data di stipula e fino alla conclusione della procedura di presentazione della candidatura e comunque le suddette attività saranno svolte in coerenza con i contenuti e le tempistiche espressamente definite dalle Linee Guida Operative e, in particolare, nella tabella di cui al paragrafo 168.

Letto, firmato e sottoscritto

Per la Regione Calabria

II PRESIDENTE DELLA GIUNTA

Dott. Roberto Occhiuto

IL SEGRETARIATO REGIONALE DEL MINISTERO DELLA CULTURA PER LA CALABRIA

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LA PROVINCIA DI COSENZA

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI CATANZARO- CROTONE

IL MINISTERO DELLA CULTURA - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI REGGIO CALABRIA E VIBO VALENTIA

IL COMUNE DI SANTA SEVERINA

IL COMUNE DI STILO

IL COMUNE DI GERACE

IL COMUNE DI CORIGLIANO ROSSANO

IL COMUNE DI BIVONGI

LA DIOCESI DI LOCRI-GERACE

L'ARCIDIOCESI DI ROSSANO- CARIATI

L'ARCIDIOCESI DI CROTONE-SANTA SEVERINA

L'ARCIDIOCESI GRECO ORTODOSSA D'ITALIA

LA DIOCESI ORTODOSSA ROMENA D'ITALIA
